

**VERBALE RIUNIONE DEL COMITATO REGIONALE VENETO
DEL 20 OTTOBRE 2012**

Il giorno 20 ottobre 2012 alle ore 9.15 si è riunito il Comitato Regionale Veneto F.A.S.I. presso la sede provinciale del CONI Venezia in Mestre Via del Gazzato n. 4, con il seguente o.d.g.:

- 1) il prossimo CRV, obiettivi possibili e nuovi traguardi;
- 2) presentazione del nuovo calendario giovanile da parte di A. De Poli
- 3) elezioni FASI e nuove prospettive;
- 4) varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i membri del Comitato Regionale oltre ai sigg.ri A. De Poli, webmaster, S. Neri, responsabile C.A.R. giovanile, De Vei S., delegato provincia Venezia, Silvia Marchiori, responsabile settore disabilità, L. Bardella e Fabris Marina, segretario. Presiede P. Gervasutti, funge da segretario M. Fabris.

Il Presidente espone che è necessario un salto di qualità nella F.A.S.I. per arrivare ad un semiprofessionismo delle figure tecniche.

Negli ultimi grandi impianti creati hanno potuto fare un salto di qualità sicuramente i tracciatori, e senza l'aiuto della Federazione. Faggian M. obietta invece che spesso i tracciatori in queste grandi strutture non sono "ufficiali", mentre S. Neri non è d'accordo. Comunque sono tutti concordi nel fatto che sono in numero esiguo rispetto alle necessità.

Gervasutti espone poi l'esempio che il Presidente FASI A. Amici lo ha invitato ad un incontro a due, mentre sarebbe stato giusto allargare la discussione ad altri Presidenti regionali per discutere, riflettere, confrontarsi tutti insieme. Questo dimostra la "chiusura" del Presidente Amici.

S. Neri espone l'opinione che il CRV deve avere l'obiettivo di convogliare i voti disponibili e non disperderli, combattere non i candidati più forti, con cui la perdita è quasi sicura, ma contro quelli più deboli per riuscire a far eleggere almeno un consigliere federale che ci possa rappresentare.

A. De Poli interviene dicendo che l'ottimale sarebbe rinnovare l'intero Consiglio, ma anche che certe figure con esperienza servono, magari in seconda fila, e che ai nuovi ci vorrà circa un anno per entrare nel "sistema".

M. Fenso dice che in FASI c'è troppa commistione tra parte tecnica e parte politica, mentre dovrebbero essere distinte. La Commissione tecnica, per esempio, dovrebbe decidere solo in base a valutazioni tecniche, regole fissate; dobbiamo cercare di far eleggere chi la pensa in questo senso e che porti avanti questo pensiero.

Gervasutti espone anche l'idea di cercare candidati, anche più di uno, fuori regione Veneto che abbiano le nostre stesse idee da portare avanti; secondo lui ci vorrebbe l'appoggio di almeno 2 consiglieri federali, anche perché poi i membri delle varie Commissioni Tecniche sono eletti dal Consiglio Federale, quindi se puntiamo a mandare persone di nostra fiducia nella Commissioni bisognerà avere l'appoggio in Consiglio.

Anche R. Tabarin è d'accordo sul fatto che è meglio appoggiare o fare alleanze con un candidato forte, che sicuramente verrà eletto, piuttosto che rischiare di perdere voti o avere i forti addirittura contro.

Dopo discussioni e interventi vari si conclude che probabilmente 4 posti su 5 sono già occupati da candidati forti e quindi si può puntare ad un solo Consigliere.

S. Neri esorta a proporre un nome, anche perché per il momento non si conoscono ancora i programmi dei candidati, quindi è difficile prevedere quale potrà essere da noi appoggiato ed il pericolo è che anche se riuscissimo a far eleggere qualcuno, questi si trovi solo a fronteggiare gli altri 4. L'alternativa è appoggiare uno forte e puntare affinché poi si ottenga l'elezione di membri alle varie Commissioni: Scuola, Disabilità, Giovanile e anche Tecnica.

Viene chiesto a L. Bardella, ex consigliere federale, se è questo che avviene in Consiglio.

Lui espone che il grosso problema della FASI è che non esiste lo "staff" sotto al Consiglio Federale, per esempio manca una figura tipo Tesoriere che, estraneo a qualsiasi interesse, gestisca la distribuzione dei fondi equamente. Mancano quelli che in un'azienda sono i Direttori/Dirigenti che realizzano gli obiettivi fissati dalla Direzione e che se non ci riescono vengono cambiati. Secondo lui queste figure dovrebbero essere anche retribuite per eliminare commistioni con interessi personali.

Da discussione fra i presenti però non emerge alcun nominativo da proporre come candidato Consigliere. Si dovrà allora puntare all'ottenimento di membri nelle Commissioni. Ma come proporre questi candidati alle Commissioni? Si discute sulla necessità di gestire eventuali incontri/colloqui con i candidati consiglieri attuali in più persone, addirittura coinvolgere rappresentanti del Friuli Venezia Giulia se concorda con noi questa linea.

L. Bardella però interviene dicendo che la figura del Consigliere è sicuramente più potente dei membri di Commissione, soprattutto se ha la delega per la Commissione.

S. Neri invece insiste con l'andare avanti con il lavoro di squadra, non di un singolo.

R. Tabarin propone anche che, nel caso di singola candidatura, il CRV potrebbe contribuire economicamente con un rimborso spese i cui fondi fossero presi da quelli destinati al C.A. R. giovanile. La proposta è approvata.

Dopo ulteriore discussione viene chiesto a Sandro Neri, unico nominativo con un forte peso a livello extra regionale, se vuole proporsi candidato Consigliere Federale. Neri risponde che chiede una settimana di tempo per dare risposta, in quanto purtroppo la sua situazione lavorativa futura non è chiara, si riserva quindi di decidere.

P. Gervasutti propone anche di chiedere disponibilità alla candidatura ad atleti famosi a livello nazionale quali: Dino Lagni e Luca Zardini; si approva la proposta.

Il Presidente informa i presenti che erano state presentate le dimissioni da parte del Rappresentante Atleti Riccardo Tabarin, ma che le ha rifiutate per tenere unito il gruppo fino a nuove elezioni che dovranno tenersi entro marzo prossimo.

Il Presidente espone l'idea che nel prossimo Comitato Regionale si dovrebbe avere una gestione più politica che tecnica.

Null'altro la seduta è tolta alle ore 13.00.

Il Segretario
Roberto Fabris

Il Presidente
Paolo Gervasutti